

ADRIA

www.lavocedirovigo.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

Adria,
Pettorazza

BANCADRIA/1 Fulvia Fois si presenta: è in corsa con la lista guidata da Alessandro Duò

“Serve una ventata di novità”

L'avvocato: “Necessari vincolo di mandato e voto segreto: non c'è trasparenza se si resta in carica a vita”

ADRIA - Domenica l'assemblea per l'elezione del nuovo cda di Bancadria. E Fulvia Fois si presenta con la lista presentata dall'Associazione soci. Mamma di 2 bambini (Nicole di 11 anni e Tommaso di 7 anni), stimato avvocato, consigliere comunale di minoranza dopo aver corso da sindaco nella “sua” Rosolina alle ultime elezioni amministrative, delegata di Fondazione Bellisario per la provincia di Rovigo, promette più attenzione all'imprenditoria femminile e alle start up “rosa”. Ma non solo.

Avvocato Fois, quali sono le ragioni della sua candidatura?

“Ho ritenuto importante accettare la proposta che mi è stata formulata nella consapevolezza che un mio ingresso all'interno del cda possa, anzi debba esser avvertito come un'opportunità e non un vincolo o peggio un'imposizione. La realtà è sotto gli occhi di tutti: dopo l'entrata in vigore della legge voluta da Lella Golfo, donna straordinaria che conosco personalmente ed anima da sempre della Fondazione Bellisario di cui anch'io faccio parte, ha portato benefici trasformando un obbligo normativo in una straordinaria ventata di novità e di sviluppo significativo, in termini anche numerici, in una società”.

Nel concreto, il suo impegno in proposito come si declinerà?

“Dobbiamo spingere a favore di una maggior imprenditorialità giovanile e femminile anche e soprattutto in riferimento alle nuove aziende, le cosiddette start up: non è possibile che queste realtà per decollare e consolidarsi debbano spostarsi fuori dai nostri confini e dal nostro territorio portando tra l'altro all'esterno know how, crescita e benessere. A tal proposito non solo l'istituto ma anche la Regione debbono tornare a recitare un ruolo da veri protagonisti diventando partner di queste iniziative, e non solo ostacoli o nella migliore delle ipotesi mezzi per poter sopravvivere. Si tratta di un cambiamento sostanziale nell'attuale agire, quindi una priorità che non esito a definire come assoluta...”.

Tornando al generale, in quali punti si può riassumere il suo programma?

“Il limite dei mandati dev'essere fissato in due, non ci può essere trasparenza se si resta in carica a vita o comunque per troppo tempo: ritengo che fissare un termine sia un segnale di democrazia oltre che di interesse verso i soci e la collettività. C'è poi la questione della partecipazione: penso che un maggior coinvolgimento, rea-



La sede di Bancadria



L'avvocato Fulvia Fois

le e non solo a parole, di tutti i soci rispetto alle scelte di indirizzo, possa portare benefici e ricadute importanti sia in termini di operatività che di economia. Occorre chiarire sempre ai soci i pro e i contro reali di ogni operazione bancaria finanziaria che si vuole

porre in essere: solo così ci sarà la giusta valutazione e determinazione”.

Insomma una ventata di nuovo ed un taglio netto con il passato e con le sue gestioni.

“Senz'altro e dico di più: il voto dei soci deve poter esser segreto,

chi sceglie deve poterlo fare in piena coscienza, libertà ed autonomia senza vincoli di sorta o impedimenti di qualunque genere. Il cambiamento, quello vero, inizia anche da segnali chiari come questo...”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCADRIA/2 Appuntamento domani in Sala Caponnetto Il futuro della Bcc: parola ai soci

Si avvicina il momento dell'assemblea e della scelta del nuovo cda di Bancadria. Per la prima volta, quest'anno, ci saranno in lizza due liste. La governance uscente, insomma, se la dovrà vedere in assemblea con la lista presentata dall'Associazione soci di Bancadria che ha raccolto davanti al notaio il numero di firme sufficienti per presentarsi al giudizio dei soci. Un'occasione per conoscere i candidati della lista, e per capire le proprietà programmatiche, è data dal convegno in programma domani sera alle 21 alla Sala Caponnetto, in piazzale Rovigno ad Adria.

“I soci al centro: insieme per scrivere il futuro”. E' questo il titolo dell'incontro, organizzato dall'Associazione soci di Bancadria. Un incontro che, come detto, sarà l'occasione per presentare i can-

didati della lista alternativa all'attuale governance della Bcc, ma rappresenterà anche un momento di riflessione e di confronto sul futuro di Bancadria in vista dell'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali in programma domenica. Ad introdurre la serata, e a mettere sul tavolo i temi di discussione, sarà il presidente dell'Associazione soci di Bancadria, Alessandro Duò. Dopo la presentazione dei candidati al rinnovo delle cariche sociali, sarà poi la volta di Andrea Anesini, avvocato di Consult Partner srl al quale spetterà il compito di illustrare uno degli argomenti al centro del dibattito degli ultimi mesi. La sua relazione sarà infatti dedicata a “Iccrea: la capogruppo del Gruppo bancario cooperativo”. Sull'adesione di Bancadria a Cassa Centrale invece che a Iccrea (decisa dal

presidente e dal cda uscente e che sarà portata al voto in assemblea) le posizioni fra le due liste sono agli antipodi. E la relazione di Graziano Simoni, Revisore contabile, verterà proprio su questo argomento: “I riflessi negativi dell'adesione a Cassa Centrale proposta dall'attuale Consiglio e i veri motivi per scegliere Iccrea e non Cassa Centrale”. A seguire sono in programma le relazioni del commercialista Antonio Schiro su “Gli strumenti a sostegno del credito per le imprese e le famiglie quale sviluppo del territorio”, e del collega Renzo Manfrin su “La necessità di ammodernare lo Statuto tramite un'assemblea straordinaria: voto segreto e limite di mandato”. A moderare i lavori sarà il nostro direttore, Pier Francesco Bellini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Duò con Graziano Simoni

BANCADRIA/3 L'intervento di Macedonio Paganin, consigliere di amministrazione dell'ente “Non sono di Cavarzere, ma la rappresento”

“Non corrisponde al vero che il territorio di Cavarzere non ha alcuna rappresentanza nell'attuale consiglio”.

Così Macedonio Paganin, consigliere di amministrazione di Bancadria, per il Comitato di Cavarzere, il quale commenta una parte dell'intervista rilasciata alla “Voce” da Stefano Sacchetto, indicato come consigliere nella lista alternativa, il quale aveva detto: “È una richiesta che mi è arrivata da parte del tessuto sociale del mio Paese, Cavarzere, che non ha alcuna rappresentanza

nell'attuale consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito”.

Macedonio Paganin spiega: “L'affermazione merita un chiarimento, perché non corrisponde al vero che il territorio di Cavarzere non ha alcuna rappresentanza nell'attuale Consiglio”.

“Non sono nato e non risiedo a Cavarzere - dice Paganin - ma è da 21 anni che sono presidente di una importante cooperativa agricola del paese che conta oltre 300 soci e che, negli ultimi venti anni, è passata da un fat-

turato di 4 miliardi di lire agli attuali 16 milioni di euro”.

“Questo risultato è frutto del buon lavoro di tutti i soci della Cooperativa e dell'intera squadra cui mi onoro di fare parte - aggiunge Paganin - Da nove anni, esattamente dal 2009, sono componente anche del consiglio di amministrazione di Bancadria, chiamato proprio in rappresentanza della comunità di Cavarzere, fino ad allora presidiata dalla Bcc della Cattedrale”. E ancora: “Per carattere e per impegni di lavoro, non sono un

abituale frequentatore di bar e altri luoghi di ritrovo ludico... Trovo, invece, soddisfazione e provo orgoglio nel lavorare quotidianamente per la comunità di Cavarzere...”. “Ritengo di avere sempre svolto con impegno e autonomia di giudizio il mio ruolo di presidente della cooperativa e di consigliere di Bancadria, senza esimersi dal richiedere alla banca una presenza sempre più significativa nel campo sociale e della cultura del nostro territorio”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA